Anno Rotariano 2008-2009 Nr. 3 - Ottobre 2008

BOLLETTINO
del Rotary Club di Rovigo

Anno di fondazione 1949 (Distretto 2060 - Club n. 12304)

CONSIGLIO DIRETTIVO:

Fabio Galiazzo
Presidente
Alberto Mampreso
Vice Presidente e
Presidente Incoming
Alberto Sichirollo
Past President

Fiorenza Cazzuffi
Antonio Silvestri
Massimo Ubertone
Consiglieri
Attilio Padoan
Tesoriere
Alberto Tosi
Segretario
Mirandino Rizzi
Prefetto

"La terra il cui produr di rose le die piacevol nome in greche voci"
(L. *Ariosto* - Orlando furioso)

Presidente: **FABIO GALIAZZO** Segretario: **ALBERTO TOSI**

SALUTO ALLE BANDIERE

Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.

A LIONE LA PRIMA RIUNIONE QUADRANGOLARE DI QUATTRO ROTARY CLUB CONTATTO EUROPEI:
MELUN (Francia), ROVIGO (Italia), GÜTERSLOH (Germania), ZAVENTEM (Belgio).

La tanto auspicata congiunzione dei Rotary club già in contatto con il solo Melun è avvenuta finalmente anche con Rovigo. Si sono dati convegno a Lione nei giorni 19, 20 e 21 settembre i quattro club su inziativa di quello di Melun con lo scopo di creare una più ampia area di contatto rotariana e di condividere la comune esperienza associativa. Il modo migliore e ormai largamente sperimentato è stato quello di farsi reciprocamente conoscere il proprio luogo abitativo e unificare ogni diversità in festosi simposi. E così, gli amici dei miei amici sono diventati anche amici nostri....

Il Rodano a Lione ed il suo ponte.

Dovere di cronaca e per futura memoria ci fa obbligo di ricordare tutti i partecipanti all'incontro pubblicando il nome di tutti i soci rotariani convenuti a Lione:

- ***MELUN:*** *Gèrard e Murielle Duez, Gèrard e Annìe Goudal, Didier e Josy Grenier, Michel e Dominique Oravec, Alain e Francoise Philippe, Jean Marie e Francoise Poinsard, Jean Paul e Anne Marie Ribeyre, Christian e Martine Rondeau, Philippe e Brigitte Roussel, Jacques e Véronique Vernin.*
- ***ZAVENTEM:*** *Etienne Loumaye, Noel e Martine Coessens, Guy e Nicole Milants, Hienz Helmert, Bram Triestram.*
- ***ROVIGO:*** *Fiorenza Cazzuffi, Carlo e Teresa Costanzo, Fabio Galiazzo, Fernando Mazzucato con Chiara, Maurizio Noce.*
- ***GÜTERSLOH:*** *Horst e Resi Wuchold, Lotar e Barbel Kriszun, Rainer Lie ke, Brigitte Buscher.*

Nella serata del giorno 20 vi è stata la presentazione del nuovo socio onorario del club di Melun eletto nella persona di Carlo Costanzo,socio del Rotary Club di Rovigo. Nell'intervento di risposta, ha affermato che la famiglia rotariana è da considerarsi la cellula allargata della società e

continua a pag. 2

da pag. 1: riunione quadrangolare

che il rapporto sinergico fra i due club di Melun e Rovigo può ritenersi un esempio emblematico della cooperazione possibile fra i due paesi di Italia e Francia. Nel dichiararsi lusingato di ricevere l'affiliazione d'onore, soprattutto per succedere nello stesso ruolo ad nome come quello di di Lorenzo Naldini, ha espresso tutto l'impegno personale per migliorare e rafforzare sempre più i legami tra i due club al pari della quercia a suo tempo messa a dimora come piccola pianticella ed ora grande ed ombrosa.

Ha preso la parola il Presidente Fabio Galiazzo che in lingua inglese si è così rivolto ai presenti:

«Signore, Signori, Presidenti, amici, vi porto il saluto dei soci del Rotary Club di Rovigo ed anche da parte di coloro che sono stati impossibilitati a venire con noi.

Sono rotariano da poco tempo e quest'anno ho preso parte per la prima volta ad un incontro con Melun. Infatti, nel maggio scorso i nostri due club si sono incontrati in Toscana ed in questa occasione hanno celebrato il giubileo d'oro del gemellaggio dei due club iniziato nel 1958.

Chi partecipa per la prima volta come me, percepisce immediatamente come il senso di cameratismo rotariano diviene subito amicizia.

Noi siamo ora ancora insieme anche per il fatto che un socio del mio club è diventato socio onorario del Club di Melun ed egli rappresenta l'intero nostro club e cinquantanni di ininterrotti contatti.

Fino ad ora vi ho parlato di un incontro bilaterale, ma qui abbiamo quello quadrangolare con gli amici di Zaventem e Gutersloh come già avvenuto nel 1993, nel 1997 e nel 2004 ed io credo che questa sia una grande occasione.

Grazie molte per l'ottima riuscita di questa giornata e così posso dire: Evviva i nostri club, evviva la nostra amicizia».

QUADRANGOLARE ROTARY A LIONE

(M. Noce)

Dal 18 al 21 settembre 2008 si è svolto a Lione un incontro quadrangolare fra i Rotary Club di Melun, Zaventem, Gütersloh e Rovigo nella consueta splendida atmosfera di amicizia, con l'inappuntabile organizzazione francese, cordiale e premurosa.

Siamo partiti nel primo pomeriggio del 18 da Venezia per Lione in cinque e precisamente: il presidente Fabio Galiazzo, Fiorenza Cazzuffi, Fernando Mazzuccato con Chiara, il sottoscritto e, giunti a destinazione siamo stati prelevati all'aeroporto dai nostri amici di Melun che, giunti in corriera da Melun, ci hanno portati al Novotel di Bron, a metà strada fra Lione e l'aeroporto.

In albergo ci attendono i Belgi ed i Tedeschi e, quasi contemporaneamente al nostro arrivo, giungono in macchina, direttamente da Rovigo Carlo Costanzo e Maria Teresa.

Appena il tempo di lasciare le valigie in camera e di corsa a cena in una delle tante sale dell'albergo, dove ritroviamo molti amici fra i francesi ma anche vecchie conoscenza soprattutto fra i belgi.

In una piacevole atmosfera di amicizia ci siamo sapientemente distribuiti nei tavoli ed abbiamo festeggiato la nomina di Carlo Costanzo a membro onorario del Club di Melun.

È stato riconosciuto l'impegno costante di chi ha sempre creduto nell'importanza di mantenere vivo il rapporto con il nostro Club contatto ed ha così raccolto l'eredità del caro Lorenzo Naldini.

Il mattino successivo tutti in corriera (oltre a noi 7 ci sono 6 Belgi e 7 Tedeschi oltre a 20 francesi) per andare a visitare, nei dintorni di Lione, i laboratori MERIAL, una importante organizzazione che studia virus e batteri e produce vaccini per animali (ovini, equini, bovini, suini e volatili in genere).

Nel sito, in continua espansione con la costruzione di nuovi edifici, veniamo divisi in due gruppi (anglofoni e francofoni) e, muniti di occhiali di protezione, visitiamo, in condizioni di sicurezza, i vari reparti di ricerca, produzione e spedizione.

In verità, la pur ottima organizzazione, non mi toglie del tutto il timore che, al pari di una centrale nucleare, possano accadere incidenti con conseguenti contaminazioni dell'ambiente, degli animali e delle persone, con effetti difficilmente valutabili.

Al termine della visita si torna in albergo per il pranzo e, durante la conviviale, viene presentato il resoconto del progetto "Matching-Grant" per l'installazione di due lampade per le sale operatorie e di attrezzature per microchirurgia dell'Ospedale "San Spiridione" di Jasi in Romania.

La presentazione dell'intero progetto e delle foto della cerimonia di inaugurazione, viene effettuata da Bran Tristam del Club di Zaventem, che ci consegnerà, alla fine, il DVD, per permetterci di fare altrettanto presso i nostri Club, informando dettagliatamente i nostri soci del successo dell'iniziativa che i nostri Club hanno sviluppato insieme.

Finita la riunione si parte per la visita della "Croix Rousse" una zona della Lione collinare che prende il nome dal colore "arancio/rossastro" della terra.

A partire dalla prima metà del 1500 la città comincia da affermarsi quale produttore di sete pregiate e, migliorando a poco a poco la qualità e sviluppando uno stile personale, diventa alla fine del 1700 la capitale della seta ed il gusto francese si espande in tutto il mondo.

Nella collina decine di migliaia di "canuts", i lavoratori della seta, lavorano su oltre 18000 telai, ma in condizioni economiche difficili, per cui iniziano le rivolte che porteranno alla chiusura di molti laboratori ed i telai passeranno a soli 2000 nel 1793.

Nel 1804 Joseph Marie Jacquard mette a punto un nuovo telaio che aumenta la produttività grazie ad una programmazione su nastro perforato e, pur fra continue lotte fra "canuts" e mercanti, il numero di telai cresce continuamente fino a 60000 nel 1848 con oltre 2200 tonnellate di seta greggia prodotta. Nel 1855 la "pebrina", malattia del baco da seta, decima l'allevamento.

Pasteur trova il rimedio ma inizia il declino e, l'arrivo delle fibre sintetiche dà il colpo di grazie all'industria della seta che oggi realizza le ordinazioni quasi esclusivamente per i monumenti storici o per le case più prestigiose dell'alta moda.

Visitiamo la casa dei "Canuts" ed il Museo dei Tessuti con dimostrazioni di utilizzo del telaio Jacquard.

Proseguiamo poi con la visita della città di Lione passando attraverso i "traboules" e cioè antichi passaggi che univano internamente i vari edifici e che consentivano alla popolazione di spostarsi agevolmente attraversando i cortili interni e le scale dei vari fabbricati per superare i dislivelli e le differenze di piano fra le diverse abitazioni.

Raggiungiamo così, di "traboule in traboule" il centro cittadino e trascorriamo qualche ora in libertà, passeggiando per le vie più importanti di Lione; vediamo la piazza del comune e l'Opera (con un enorme mezzo cilindro di vetro ed alluminio brunito applicato sopra di dubbio gusto); faccia-

continua a pag. 3

da pag. 2: riunione quadrangolare

mo qualche acquisto, e ci dirigiamo sempre a piedi verso il ristorante previsto per la cena: la "Maison Villemanzy" da cui si gode una vista magnifica sulla città ma dove, per la verità non abbiamo poi mangiato (né bevuto) un granché bene.

Fra l'altro, durante la strada, sono stato investito da una Smart con a bordo 3 imbranati che mi hanno schiacciato il piede destro, fortunatamente senza rotture a parte un forte dolore che mi ha accompagnato per un po' di tempo.

Il giorno successivo, sabato, dopo la colazione si uniscono a noi Jaques e Veronique Vernin e Muriel, la compagna di Gerard Duez, e, arrivati a Lione, attraversiamo la Sona, il minore dei due fiumi che attraversano la città (l'altro è il più noto Rodano) e, partendo dalla cattedrale di San Giovanni Battista, visitiamo "l'Antica Lione", il più grande complesso rinascimentale di Francia e il secondo in Europa dopo Venezia.

Il quartiere, tutelato dall'Unesco, non si visita in macchina, si scopre e si rivela andando a piedi e così ammiriamo le scale a vite, le torri (splendida la Torre Rosa della casa del Crible), le vie, le piazze. Degne di nota la casa degli Avvocati per l'ottimo restauro e l'eccezionale galleria Philibert de l'Orme che riprende il Rinascimento Italiano.

Scambio doni fra i club di Zaventem e Gütersloh

Al ritorno verso la corriera la vediamo partire senza poter salire ma, senza alcun rimpianto, ci dirigiamo a piedi verso il ristorante, un piccolo ma grazioso e caratteristico locale, uno dei più rinomati ed autentici "Bouchons": "Le Garet".

Qui, in una atmosfera molto cordiale e calorosa, in un ambiente davvero singolare, mangiamo i piatti tipici lionesi quali la trippa e il "tablier de sapeur", che provengono dallo stomaco del vitello, l"andouille" reticolo dell'intestino tenue di vitello, salumi di maiale, il "cervelle de Canut", a base di formaggio grasso, di cipollina e scalogno. Il tutto viene annaffiato dal "terzo fiume di Lione" il Beaujolais, compagno privilegiato dei banchetti lionesi che spinge i "cantanti italiani" a misurarsi, aiutati dagli amici francesi, in un "O sole mio" di apprezzabile (e apprezzata) fattura.

Nel pomeriggio, per verificare meglio l'arte vinicola dei lionesi, andiamo a visitare la cantina "Du Boeuf" nella cui tenuta ci addentriamo a bordo di un piccolo trenino e, nelle cui sale possiamo apprendere la storia dello sviluppo della tradizione, i segreti della vinificazione del Beaujolais e gustarne alcuni differenti calici.

Al ritorno ci fermiamo a cenare da "George" un locale di fine ottocento, molto frequentato e rinomato per l'ottima birra, nelle cui enormi sale si avvicendano in continuazione festeggiamenti per compleanni (anche noi festeggiamo, a sua insaputa il "falso" compleanno di Etienne Loumay un simpaticissimo rotariano di Zaventem).

La domenica mattina, dopo la colazione, si svolge un incontro rotariano con i membri dei quattro club per esporre le proprie attività future, ma, soprattutto, si delineano i programmi dei futuri incontri fra i Club di Melun, Zaventem e Gütersloh, che avranno uno svolgimento insolito di due incontri in tre anni, a causa delle celebrazioni del cinquantesimo anniversario dalla fondazione del Club di Zaventem nel 2011.

Si estende l'invito anche al nostro Club e si ipotizza la possibilità della nascita di due nuovi Club Contatto fra i club di Zaventem, Rovigo e Gütersloh.

Il nostro Presidente risponde che la proposta ci onora e che ne discuteremo al nostro interno ma, che, comunque, saremmo lieti di intervenire in questi incontri quadrangolari.

Al termine partenza per il paese di Perouges, a nord-est di Lione, suggestivo borgo medioevale che, si dice sia stato fondato dagli italiani provenienti da Perugia (donde il nome).

Visitiamo una chiesa semplice e spoglia, organizzata quasi come un baluardo a difesa del paese, ma il cui interno ci sorprende per l'avvolgente atmosfera mistica.

Qui ritroviamo anche la carissima Alyette Laurent Drumez l'infaticabile figlia dei compianti Yvette e Andrè, che è voluta venire espressamente a salutarci assieme al marito Jean Marie, e, assieme a loro, completiamo la visita del piccolo ma molto interessante, esempio di cittadina medioevale, meta turistica molto conosciuta e frequentata.

Il villaggio è su una collina in posizione strategica ed è un susseguirsi di viuzze e dedali molto ben conservati, con una piccola piazza su cui si affacciano il palazzo del principe (che ospita un piccolo museo della storia del borgo) e due ristoranti molto antichi e caratteristici, in uno dei quali pranzeremo, ancora una volta, con le specialità lionesi.

Al termine del pranzo abbiamo appena il tempo di salutare gli amici che torneranno in treno o in macchina, fra i quali Carlo e Maria Teresa e, accompagnati dai francesi che proseguiranno poi per Melun, e dai tedeschi che partiranno in serata, andiamo di corsa all'aeroporto, per il volo diretto per Venezia.

Si conclude così questo incontro, coronato costantemente da un tempo meraviglioso, con un sole splendente e temperature di oltre 20 gradi, assolutamente inusuali per il periodo. Torniamo con un tranquillo volo e, con il potente e capiente SUV del nostro Presidente, che ha voluto ospitarci tutti con la cortesia che lo contraddistingue, siamo a casa per cena arricchiti culturalmente ed umanamente, come sempre accade in queste pur brevi esperienze.

TOCCATA E FUGA NEL LIONESE

LIONE, CAPITALE DEI GALLI, ATTENDE I ROTARIANI,
FRANCESI, TEDESCHI, BELGI ED ITALIANI.
SI RINNOVA IN QUESTO WEEKEND DI SETTEMBRE,
L'AMICIZIA CHE UNISCE I NOSTRI CLUB DA SEMPRE.

QUALCHE ORA DI STRADA E A BRON ARRIVEREMO
VICINO ALL'AEROPORTO DOVE IN HOTEL ALLOGGEREMO.
LA PRIMA SERATA È PER CARLO IL FESTEGGIATO
CHE NUOVO MEMBRO ONORARIO DI MELUN È STATO
NOMINATO.

UNA PRIMA VISITA CI PORTERÁ AI «MERIAL» LABORATORI,
DI VIRUS E VACCINI ANIMALI IMPORTANTI PRODUTTORI.
POI A LIONE PER VISITARE A PIEDI ANDREMO,
I «CANUTS», I «TRABOULES» DEL PRIMO QUARTIERE
VEDREMO

CONCLUDONO QUESTA VISITA IL COMUNE E L'«OPERÄ»

continua a pag. 4

da pag. 3: riunione quadrangolare

POI LE DONNE AVRANNO LA POSSIBILITÁ
DI FARE QUALCHE PASSEGGIATA PRIMA DELLA CENA MERITATA
ALLA «MAISON VILLEMANZY» ….MOLTO FINEMENTE DECORATA

DOPO RITROVEREMO MURIEL ED I VERNIN A NOI VICINO,
E TORNEREMO A LIONE PER VEDERE, DI BUON MATTINO,
IL VECCHIO QUARTIERE E DEI TRABOULES QUEL CHE RESTA,
TORRI E LOGGE FINO AD ARRIVARE A PERDERE LA TESTA.

POI È PRESSO «LE GARET», IL CELEBRE «BOUCHON»,
CHE NOI MANGEREMO ANTIPASTI E «SAUCISSONS»,
«TABLIER DE SAPEUR», «FOIS GRAS» DOPPIO E «CERVELAS»,
INTERIORA DI MAIALE E TRIPPE, «ANDOUILLES» ED ECCETERA.

DURANTE TUTTO IL PASTO IL VINO A FIOTTI SCORRERÁ,
E CI SARÁ UN GRUPPO CHE «O SOLE MIO» CANTERÁ,
E PRIMA DI PARTIRE IL «BAN BOURGUIGNON» LA CANZONE,
E LA FOTO DI GRUPPO CHE CHIUDE LA RIUNIONE.

LA TAPPA SUCCESSIVA NELLE TERRE DEL BEAUJOLAIS ANDREMO
PRESSO LA CANTINA DUBOEUF IL GRAN MUSEO VEDREMO,
E PARTIREMO FRA LE VIGNE CON IL TRENINO
PRIMA DI GUSTARE QUALCHE CALICE DI BUON VINO.

INFINE ECCO «PEROUGES» E LE SUE MEDIOEVALI STRADE,
L SOLE È PROPIZIO PER SEGUIRE I DEDALI DELLE CONTRADE.
DALLA CHIESA GOTICA AL RISTORANTE ANTICO, DA BUONI AMICI
INFINE PRENDEREMO IL BUS E RIPARTIREMO FELICI.

Lione - Un antico passaggio fra vecchia e nuova città

Lione - L'hotel del Ville

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2008 ROVIGO HOTEL CRISTALLO ORE 19.00

Soci presenti: Bergamasco, Biancardi, Costanzo, Galiazzo, Mampreso, Mercusa, M. Noce, Pelizza, Pivirotto, Tosi. In compenso d'assenza A. Massarente (che ha presenziato alla riunione del Comitato Interclub). *Assiduità: 12%.*
Hanno giustificato l'assenza: G Andriotto, Camellin, E. Mazza, Sichirollo, Zonzin.
Hanno omesso di avvertire dell'assenza, molti altri soci.

◆

Il presidente ha parlato dell'incontro "quadrangolare" a Lione dei giorni 18 - 19 - 20 e 21 settembre 2008 con i R.C. di Melun - Zaventem - Güterschloh. In sintesi:

1°) partecipenti: 20 di Melun, 6 di Zaventem, 6 di Güterschlo, 7 di Rovigo;

2°) il presidente, a mezzo p.c., ha mostrato numerose immagini dei partecipanti e dei luoghi visitati (fabbrica di seta; cantina di beaujolais; la Cattedrale di Notre Dame; ecc.);

3°) durante la conviviale del 18 il nostro socio C. Costanzo é stato nominato socio onorario del R.C. di Melun;

4°) gli amici francesi hanno illustrato con numerose diapositive il M. G. realizzato, anche con il nostro contributo finanziario, a Iasi (Romania) ;

5°) i rotariani di Melun ci hanno proposto di partecipare ad un altro M.G. in Madagascar (rifacimento della copertura di un edificio che ospita disabili mentali, in sostituzione di quella attuale in lamiera);

6°) anche i rotariani di Zaventem ci hanno proposto di partecipare ad un M. G., di cui sono capofila, ma si sono riservati di inviarci il progetto;

7°) il prossimo incontro quadrangolare si svolgerà per iniziativa del R.C. di Zaventem nella primavera del 2010; mentre Gütersloh realizzerà l'incontro nell'autunno del 2011 in occasione della celebrazione del 50° anniversario dalla fondazione di quel club

Cantar non nuoce…..
VISTI A LIONE…..
e conosciuti

LA LETTERA DEL GOVERNATORE ALBERTO CRISTANELLI - OTTOBRE 2008

Gentili Amiche e Cari Amici, il primo trimestre della nostra annata è già andato in archivio e i Club del Distretto sono ormai entrati nella fase di attuazione dei programmi e stanno realizzando i numerosi e vari progetti inseriti nei rispettivi Piani Direttivi.

Anche le Visite del Governatore ai Club procedono alacremente ed ormai più dei due terzi degli 81 Club del Distretto hanno avuto la possibilità di esaminare e discutere approfonditamente con me, sempre accompagnato dall' Assistente del Governatore competente per territorio, i loro progetti, problemi e prospettive.

Devo dire, in proposito, che la situazione generale dei Club visitati è assai positiva, con diverse punte di eccellenza che hanno posto in evidenza, salvo isolate eccezioni, l'impegno lodevole e meraviglioso di Presidenti, Consigli Direttivi, Commissioni e Soci, che fanno ben sperare per il futuro del Rotary nel nostro Distretto.

Esiste, per la verità, anche qualche situazione non proprio brillante ma spero vivamente che, anche in questi Club, fruttifichi ed aumenti lo spirito di entusiasmo, talora il desiderio di risveglio, che ho cercato di infondere nel corso delle visite.

Ovunque, in ogni caso, rimane tuttora un certo margine, più o meno ampio, per fare più Rotary insieme: un maggior rispetto della regolarità dell'incontro settimanale, senza furbizie o strumentali "no Rotary"; un più consapevole appoggio alla nostra Rotary Foundation che consente a ciascuno di noi, persona ordinaria, di compiere cose straordinarie sul territorio e nel mondo; una maggiore curiosità rotariana che spinga i Soci ad uscire dai loro Club per sperimentare dal vivo che il Rotary è essenzialmente internazionale e che in ciascuno dei 33.000 Club del mondo c'è un posto anche per loro, solo che lo vogliano.

Ottobre, secondo il calendario rotariano, è il mese dedicato alla riflessione sul servizio professionale e, pertanto, siamo invitati a meditare sulla responsabilità che incombe ad ogni Rotariano di testimoniare, con l'onestà, la correttezza, la serietà e la preparazione, la propria appartenenza al Rotary nonché la fattiva adesione ai principi etici e morali che ne devono costituire il presupposto e la principale motivazione.

Ricordiamo che il distintivo all'occhiello, di cui giustamente ogni Rotariano va orgoglioso, non costituisce un inutile o vanitoso orpello ma deve dare la certezza, a quanti ogni giorno incontriamo nella vita e nel mondo, di trovarsi davanti ad una persona che del servizio ha fatto una ragione di vita e dei principi rotariani la motivazione del proprio agire.

Come vedete, quindi, c'è spazio e motivo per tutti noi di tradurre in fatti concreti, a cominciare dal proprio Club, la volontà di fare un po' più Rotary insieme, acquisendo un senso di appartenenza a qualche cosa di speciale, di meraviglioso e di grande come, in effetti, speciale, meraviglioso e grande è il Rotary nel mondo anche per l'impegno di ciascuno di noi, senza il quale il Rotary International sarebbe un po' più povero. Buon lavoro, con entusiasmo e gioia a tutti, Excelsior e arrivederci

RIUNIONE CONVIVIALE PER SOCI FAMIGLIARI e OSPITI DI MARTEDÍ 30 SETTEMBRE 2008
Rovigo Hotel Cristallo ore 20.15

IL DOTT. PROF. ANTONIO DIMER MANZOLLI SUL TEMA *"UN POPOLO DI SOGNATORI: LA REPUBBLICA DI BOSGATTIA"*

Soci presenti: Bergamasco, Buonamici, Cappellini, Cazzuffi con Marcello, Costanzo con Teresa, G. De Stefani, Gb De Stefani, Galiazzo con Maria Alessandra, Girardello, Lo Curzio, Massarente, E. Mazza, Mazzucato, Mercusa, M. Noce con Daniela, Padoan, Pivari, Pivirotto, Rebba, Sartori, Sforza, Sichirollo, Silvestri, Tosi, Tovo, Zonzin, Zuolo. *Assiduità: 46%.*
Ospiti del club: il relatore, il sig. Renato Bertaglia, archivista della Repubblica di Bosgattia, la giornalista Laura Degan del quotidiano Il Gazzetino di Rovigo e la giornalista Lauretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo.
Hanno giustificato l'assenza: G. Andriotto, A. Andriotto, Boniolo, Camellin, Catozzo, Dalla Pietra, Rizzi, Saro, M. Ubertone, Vecchia.

◆

In apertura di seduta, dopo il saluto alle bandiere, il Presidente ha comunicato che il socio Roberto Tovo é stato nominato Presidente del CUR - Consorzio Università Rovigo e ha rinnovato al neo presidente i rallegramenti di tutti i soci; ha dato lettura della e-mail del giovane Alberto Emanuele Sichirollo che, si trova negli Usa (Pensjlvania) nell'ambito del programma scambio giovani del R.I. e ha comunicato le dimissioni da socio del club di Pietro Flamini.

Una nostalgica gogliardata o un pezzo di storia?

"UN POPOLO DI SOGNATORI: LA REPUBBLICA DI BOSGATTIA"

E. Mazza

I fatti, il mito, non so quale scegliere, da dove partire. Manzolli ce li ha presentati fusi insieme e mirabilmente impastati con la poesia dei "tempi pazzi e felici" di una volta. Ma lui è più bravo di me, e poi io ho solo una cartella e mezza a disposizione per raccontare di questa simpaticissima serata e far capire a chi non era presente cos'era questa REPUBBLICA DI BOSGATTIA.

continua a pag. 6

da pag. 5: riunione conv. martedì 3.9.08

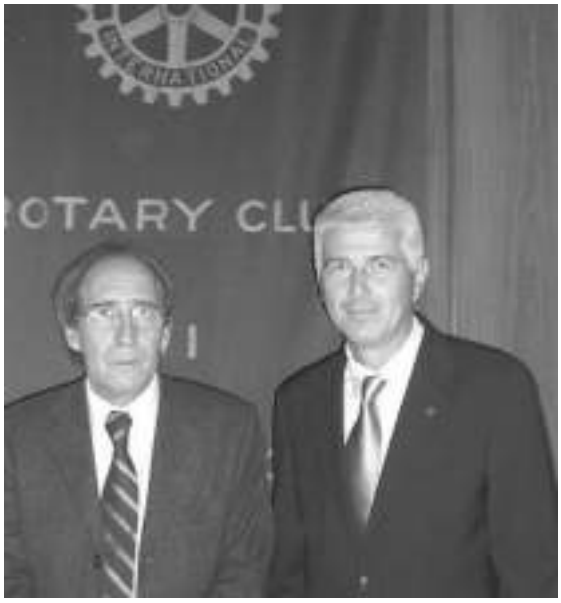
Orbene, dovete sapere che il Prof. LUIGI SALVINI (nato a Milano nel 1911) è stato uno slavista di fama mondiale, poliglotta ma principalmente studioso e traduttore di letteratura bulgara, proprietario della biblioteca più specializzata e più aggiornata nel campo delle lingue e letterature slave e ugro-finniche, nonchè un grande messaggero della letteratura e cultura italiane all'estero (Bulgaria, Ungheria, Cecoslovacchia, Polonia, Finlandia, ecc.) tanto da essere nominato dal Ministero della Pubblica Istruzione Responsabile della Cultura Italiana per l'Estero. Nel 1947 gli venne conferita "per chiara fama" la Libera Docenza in filologia slava.

Nel privato il Salvini, grande appassionato di caccia e pesca, incontrò in Polesine i suoi due grandi amori: la moglie Matelda Catozzo, figlia del celebre musicista adriese Nino Catozzo, e la bellezza di questa terra incontaminata, due amori che lo accompagnarono per tutta le sua pur troppo breve vita (morì a soli 46 anni per un male incurabile).

Per le sue vacanze estive trovò il luogo ideale sull'isolotto di Balotin, nella grande ansa del Po a Panarella di Papozze, e appoggiandosi ad un ristretto numero di amici fissi (tra i quali Renato Bertaglia e Gian Antonio Cibotto) dal 1946 prese ad invitare qui tutte le sue numerose conoscenze in giro per l'Europa, per la maggior parte uomini di cultura ma non solo: l'unica vera condizione era che apprezzassero una vita quasi alla Robinson Crusoe e che fossero in grado di provvedere di persona a tutti i bisogni quotidiani.

Era una spartanissima vita di campeggio, di quei campeggi che si facevano una volta: tende semplicissime, niente radio, niente giornali, sveglia all'alba, alzabandiera, a caccia o a pesca per approvvigionare i cuochi, contatti con la civiltà solo per il minimo di spese indispensabili.

E questa fu chiamata dal suo fondatore la TAMISIANA REPUBBLICA DI BOSGATTIA. Ai turisti in arrivo si dava un semplice *Lasciapassare* per i primi due giorni (beninteso dopo aver firmato il *Liber Barbarorum*, testimonianza dell'indecoroso loro stato di analfabetismo), ma per avere il *Passaporto* (rilasciato dal Presidente della Repubblica su parere del Consiglio degli Anziani) e fermarsi bisognava superare un esame, come p.e. slamare una bosega o sopportare le zanzare senza unguenti. Alle donne più che un lasciapassare di due giorni non si dava. La Repubblica aveva una sua moneta, il *sievaloro*, stampava i suoi francobolli (che ovviamente servivano solo per decorare lettere e cartoline ma ogni tanto…passavano per veri), e non offriva nessuna possibilità di lavoro per i medici, perché l'unica malattia riconosciuta era la *bosgattite*, ovverossia la nostalgia di Bosgattia, che ovviamente veniva solo a chi ne era lontano.



Il Prof. Dimer Manzolli e il Presidente Galiazzo

Insomma aveva tutte le proprietà di una repubblica indipendente, ma era tutto un gioco, non ci fu mai alcun problema con le istituzioni.

Quanto al nome di TAMISIANA REPUBBLICA DI BOSGATTIA, sentiamo la spiegazione dello stesso Salvini: *"Se chiedete oggi infatti ai Bosgattesi perché si richiamino al Tamiso e al Bosgatto, essi vi spiegheranno a muso duro come il filtro pronubo del pane alluda solo alla rete che tamisa le acque che essi maneggiano con singolare perizia; e come parlando di Bosgatto essi non si richiamino più tanto al più utile e misconosciuto animale domestico, sacrificato all'ingordigia ed all'ingratitudine umana, quanto allo storione, la più grassa e grossa delle prede fluviali, che essi inseguono in verità senza troppa fortuna."*

Come vedete è una storia minimale, semplicissima ma che affascina, ed i testimoni che ancora ne esistono, come il signor Renato Bertaglia di Papozze, presente alla nostra conviviale, ne portano indelebile ricordo. Bertaglia, Conservatore dell'Archivio di Bosgattia, conserva ancora tanti documenti e fotografie originali che il Porf. Manzolli ha inserito nella sua presentazione, e fra questi, datato Luglio 1955, il Diploma d'Onore che il Consiglio dei Venerabili Anziani gli concesse per i servizi resi.

Gian Antonio Cibotto a proposito di BOSGATTIA scrive: *"È stato un lungo paradiso durato dal 1946 al 1955, dove ho trascorso periodi di una felicità straordinaria che tutt'ora mi illudo di poter rievocare dal mese di giugno a quello di settembre, conversando con lui, uomo di una fantasia meravigliosa."*

Nel 1957, subito dopo la morte del Salvini, è stato pubblicato da Giunti Marzocco il suo unico (non considerando 25 volumi di storia, critica letteraria, versioni dal bulgaro, canti ungheresi ecc,) libro "UNA TENDA IN RIVA AL PO - 14 RACCONTI DI BOSGATTIA", ripubblicato nel 2007 a cura della Città di Adria, tuttora disponibile. Io l'ho letto in questi giorni e da semplice ed incompetente lettore mi sento di affermare che se Salvini fosse vissuto più a lungo la sua dimensione di "scrittore in proprio" avrebbe preso il sopravvento su quella di saggista e traduttore.

◆

Antonio Dimer Manzolli, classe 1950, nato a Papozze, laureato nel 1975 a Padova in materie letterarie con una tesi su Gli Estensi nel mondo veneto, iscritto all'Ordine dei Giornalisti, collaboratore dal 1976 del Gazzettino e delle Riviste Meridiani e Le tre Venezie. Appassionato di storia locale e autore di studi e ricerche sul Delta del po'. È Dirigente scolastico presso l'Istituto onnicomprensivo di Porto Tolle. È stato Sindaco di Papozze dal 1980 al 1990 e poi di nuovo dal 1995 al 2004, e Presidente del Parco Regionale Veneto del Delta del Po dal 2002 al 2005.

RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO DI MARTEDÍ 21 OTTOBRE 2008 - ROVIGO Hotel Cristallo ore 19.00

PREPARAZIONE ALLA VISITA DEL GOVERNATORE AVV. ALBERTO CRISTANELLI

Soci presenti: A. Andriotto, G. Andriotto, Bergamasco, Casarotti, Casazza, Cazzuffi, Galiazzo, Mampreso, Massarente, Mercusa, M. Noce, Pivirotto, Sartori, Sichirollo, Tosi, M. Ubertone. *Assiduità: 29%.*
Hanno giustificato l'assenza: Camellin, E. Mazza, Padoan, Rebba, Zonzin.

◆

Con puntuale diligenza, il Presidente Galiazzo dopo le consuete comunicazioni, ha introdotto l'argomento della visita del Governatore Alberto Cristanelli in programma per martedì 28 ottobre.

È stato ribadito l'avviso di convocazione per i membri delle commissioni i quali dovranno riferire al Governatore iniziative e progetti di attività nello specifico settore.Almeno questa è la previsione della procedura ma se ne apprezza l'obiettivo se si pensa che ogni Governatore si propone di approfondire la conoscenza di ciascun club visitato per quel che ha fatto e quel che intende fare.

L'invito a presenziare all'incontro pomeridiano con il Governatore è stato accolto con ampia disponibilità da Andrea Andriotto, Fiorenza Cazzuffi, Enzo Casarotti e G. Andriotto.

RIUNIONE CONVIVIALE PER SOCI FAMIGLIARI e OSPITI DI MARTEDÍ 14 OTTOBRE 2008 Rovigo Hotel Cristallo ore 20.15

IL DOTT. ING. SILVANO VERNIZZI SUL TEMA *"LE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO NEL VENETO"*

Soci presenti: G. Andriotto, Bergamasco, Brugnolo, Buonamici, Camellin, Cappellini, Casarotti, Marcello Pitteo (assente giustificatasi la moglie Fiorenza Cazzuffi), Dalla Pietra, De Stefani Gb, Galiazzo con Maria Alessandra, Ghibellini, Girardello, Mampreso, Mazzucato, Mercusa, Montini, Padoan, Pivari, Pivirotto, Rebba con Laura, Ricchieri, Rizzi, Russo, Saro, Sichirollo, Silvestri, Suriani, Tosi, Tovo, M.Ubertone, Zuolo.
Ospiti del club: il relatore Dott. Ing. Silvano Vernizzi; la giornalista Lauretta Vignaga del quotidiano La Voce di Rovigo e la giornalista Federica Broglio del quotidiano Il Gazzettino di Rovigo.
Ospiti dei soci: il dott. Ing. Nicola Morini, past presidente del R.C. di Badia Polesine, di Attilio Padoan; l'avvocato Anna Elisa Avezzù e l'ingegnere Silvia Casarin del Presidente Galiazzo.
In compenso d'assenza il socio Dott. Piero Zonzin presente a un interclub con il R.C. di Ciriè - Valli di Lanzo.
Hanno giustificato l'assenza: Breviglieri, G. de Stefani, E .Mazza, Massarente, Sartori, Turrini, Vecchia.

◆

(G. A.) L'Ing. Silvano Vernizzi è nato a Rovigo e vive con la sua famiglia a Rovigo.Laureato all'Università di Padova, ha svolto inizialmente attività a Rovigo ed a Lendinara. Nel 1984 è entrato alla Regione Veneto ed ha svolto in seguito una pluralità di incarichi specie nel campo dei trasporti. Oggi è Segretario Regionale del Dipartitimento Trasporti per la sezione Veneto Strade.

Presentato dal Presidente Galiazzo, l'Ing. Vernizzi inizia la sua relazione con alcune diapositive che rappresentano le vie più affollate di traffico nel Veneto che ha ormai raggiunto il livello di quasi saturazione,specie a causa del traffico pesante proveniente dall'Est. Ma l'emergenza attuale non nasce solo dal caotico sviluppo della viabilità ma prima di tutto dal fatto che il Veneto da un'area povera negli anni cinquanta,negli anni settanta e successivi subisce trasformazioni strutturali per un forte sviluppo industriale che genera case, capannoni e grandi spostamenti giornalieri di persone e mezzi. Ma sia il traffico merci, sia quello di attraversamento sta portando la situazione prossima al collasso configurando una situazione di vera e propria emergenza in particolare nell'area veneziana.I provvedimenti adottati fin dagli anni 90 puntano a separare il traffico di attraversamento da quello locale. A questo scopo entrano in giochi i famosi corridoi ma che nel caso della viabilità della nostra zona necessitano di misure di alleggerimento specie dell'A 4 (Mestre-Trieste) realizzando delle intersezione ad esempio come quella di Piovene Rocchette che potrà collegarsi con le strade del Friuli. L'emergenza traffico viene affrontata con un programma imponente di collegamenti e varianti. Uno dei quali che darà un forte di sviluppo alla zona attraversata sarà la superstrada Nogara-Mare.

Silvano Vernizzi al Rotary Club

◆

NOGARA-MARE, A FEBBRAIO IL PROGETTO ALL'ESAME CIPE DECISA L'ACCELERAZIONE DELL'ITER

(Federica Broglio, su Il Gazzettino) - *Romea, Veneto ed Emilia decise a non mollare per l'autostrada: la Nogara mare rappresenta un'intersezione strategica all'interno del Corridoio V Lisbona-Kiev e il suo iter dovrà procedere in modo celere per non vedersi scavalcare dall'altra auto-*

continua apag. 8

da pag. 7: riunione conv. martedì 14.10.2008

strada in progetto sul versante lombardo, la Cremona-Mantova, meglio nota come Cispadana.

Silvano Vernizzi, segretario generale delle Infrastrutture della Regione Veneto e amministratore delegato di Veneto Strade, ospite l'altra sera del Rotary di Rovigo presieduto da Fabio Galiazzo, ha illustrato ai soci del club le future arterie stradali previste nella regione, collegate ai grandi assi europei e necessarie per risolvere e decongestionare il traffico veicolare che sta portando al collasso il sistema infrastrutturale ed economico dell'intero territorio.

Per quanto riguarda il Polesine in particolare, l'autostrada Nogara-Mare assume un ruolo strategico nell'asse medio-padano, perché consentirebbe il collegamento ovest - est del nord Italia verso il mare e agevolerebbe lo sviluppo di quelle aree geografiche rimaste escluse e "per certi versi isolate" dall'espansione e dalla crescita economica. La bassa veronese e il Polesine quindi, secondo Vernizzi, da questa nuova arteria, ne trarrebbero enormi benefici.

Il manager regionale ha così annunciato che rispetto alla Cispadana, la Nogara-Mare è in vantaggio in termini procedurali, tanto che è già stato approvato il progetto di finanziamento a cui partecipano i privati e che sono già in corso le procedure per l'approvazione da parte del Cipe del progetto preliminare. Questo significa che a febbraio o marzo il progetto potrà essere visionato per poi avviare i lavori tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011. "Capisco che un'autostrada per coloro che abitano nei dintorni viene vista come una ferita ed un danno all'ambiente ed una sottrazione del terreno agricolo - ha detto Vernizzi al Rotary - ma ritengo serva in questi casi un salto di qualità. Bisogna ragionare in altri termini. La realizzazione di queste infrastrutture rappresenta una scelta tra sviluppo con miglioramento dell'ambiente e del territorio o paralisi in un ambiente e in un territorio ormai degradato».

Per quanto riguarda invece l'autostrada Romea, l'iter sembra molto più lungo e complesso.Nel progetto preliminare del project financing sono previsti in Polesine due caselli, ha spiegato Vernizzi, rispondendo ad una domanda esplicita di un socio del Rotary, uno ad Adria e uno ad Ariano. «L'arteria, che da Civitavecchia doveva passare per Orte, Cesena, Ravenna e Venezia, aveva ottenuto la dichiarazione di pubblico interesse ma è stata bloccata dal Tar del Lazio. Ora si attende l'esito del ricorso al Consiglio di Stato. Se dovesse però confermare la sentenza del Tar, - ha annunciato Vernizzi - la Regione Veneto e la Regione Emilia hanno deciso di presentare una proposta per la realizzazione del tratto Cesena-Venezia. È evidente che i tempi però sono ancora lunghi».

FELLOWSCHIP: 25° incontro in montagna

Giovanni Mercusa

Il 25° incontro fra "Rotariani Alpinisti"si è svolto nei giorni 19, 20, 21 settembre a Falcade, nel Bellunese. Forse è abbastanza facile organizzare un incontro fra rotariani che condividono un particolare interesse: ma dare a questo incontro continuità, per 25 volte, senza timore alcuno che la serie accenni ad interrompersi, è altra cosa, e non da poco. Evidentemente c'è uno "spirito" particolare che anima questi appuntamenti e che riesce a soddisfare coloro che vi partecipano. Ma parlare di ciò obbliga a ripetere considerazioni già fatte altre volte.

Quest'anno il gruppo era di oltre 80 partecipanti provenienti da 24 club: il bellissimo tempo ha favorito l'intero programma. Il venerdi sera, dopo la cena, serata dedicata alla storia dell'alpinismo agordino raccontata ed illustrata con diapositive in una simpatica conversazione dallo scrittore Bepi Pellegrinon.

Il sabato, giornata di escursioni, ha visto il gruppo dividersi. I più "in", una trentina, hanno avuto come meta il rifugio Mulaz, i più allenati hanno anche raggiunto la cima Mulaz. Gita abbastanza faticosa, qualche difficoltà per qualcuno, ma alla fine tutto è andato bene, grazie anche all'intervento dell'elicottero del Soccorso Alpino che ha "recuperato" una amica per la banale distorsione di una caviglia. I più "posati" hanno invece raggiunto il rifugio Bottari: si sono goduti la bellissima giornata e lo splendido panorama, fra conversazioni più o meno impegnate.

Da Sin: Giovanni Mercusa e Adriana, Wilma e Fausto Pivirotto

Nel tardo pomeriggio, nella bella chiesa di Falcade, don Lorenzo (past President di Belluno) ha celebrato, come ormai tradizione, la S. Messa. Il coro degli Alpini di Belluno ha commentato la cerimonia con alcuni canti e don Lorenzo è riuscito a coinvolgere oltre ai rotariani tutti i valligiani presenti.

La cena è stata, come al solito, un momento di allegria, di conversazioni, di ricordi: erano presenti numerosi soci del club di Belluno che si sono trasferiti a Falcade per la loro conviviale. Quest'anno la serata è stata tutta rotariana: c'era da festeggiare il 25° ed a farlo ci hanno pensato Franco Carcereri (presidente Fellowship), Paolo Alberti (presidente del Gruppo Alpinisti) ed il Governatore Alberto Cristanelli. Alla fine il Coro degli Alpini ha cantato alcune canzoni; ma è stato un concerto più partecipato che ascoltato perché ben presto al coro ci siamo uniti tutti e la serata è finita in un canto corale generale: bellissimo!

L'indomani trasferimento a Passo Valles e passeggiata, in mezzo a bellissimi pascoli, al Monte Pradazzo (Rif. Laresei). Al rientro a Passo Valles veloce colazione, saluti, abbracci ed arrivederci per il 26° a.....

ROTARACT CON FAUSTO PIVIROTTO

Si è svolta domenica 12 ottobre la ormai tradizionale gita organizzata dal dott. Fausto Pivirotto con la partecipazione dei ragazzi del rotaract club Rovigo. Favoriti da una splendida giornata di sole, la comitiva ha trascorso una gioiosa ed allegra giornata all'insegna della cultura e della buona tavola presso il castello di Zumelle (Bl). Arrivati in perfetto orario, il gruppo è stato accolto da una guida del luogo, che ha spiegato con passione e in dettaglio tutte le vicende relative al mastio e la sua lunga storia millenaria. Successivamente, i partecipanti hanno potuto assaggiare i prodotti tipici del luogo, con una tavola bandita di antichi sapori immersa in un'atmosfera storica e di ricco fascino. Oltre ai noti rapporti di amicizia e stima fra i soci ed il dott. Pivirotto, si è aggiunta in occasione della giornata, una ragazza americana, Elly, che ha permesso uno scambio di opinioni culturali, di attualità di grande interesse tra la cultura americana ed italiana, impreziosendo la giornata. Al termine della giornata, si è ringraziato il dottore per le sue mete culturali e la sua organizzazione puntuale, sperando che si possa ripetere in un prossimo futuro una giornata passata in tranquillità ed amicizia, tipico spirito del vero rotaractiano.

I giovani rotaractiani partecipanti alla gita

LE COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO ALBERTO TOSI

- **Forum Distrettuale a Sarmeola di Rubano**
  Sabato 8 novembre "Amicizia, è una bella parola, evoca rapporti buoni tra persone importanti l'una per l'altra"

- **Prossima Convention: prima chiamata**
  2009,Convention a Birmingam, Inghilterra, 21-24 giugno. Sii protagonista della storia e celebra la 100ma convention del Rotary, che che avrà luogo a Birmingam,il cuore dell'Inghilterra. Se non sei più tornato a Birmingham dopo la convention del 1984, farai fatica a riconoscere quel che era questa città industriale. Attualmente la città è vivacemente attraversata da una arteria molto conosciuta per le sue eccezionali possibilità di shopping e per suoi ristoranti, poichè Birmingam, ovvero Brun, come la chiamano i locali,si è sottoposta ad un vero restaro negli anni novanata. La trasformazione l'ha resa una città moderna,che offre belle passeggiate a piedi e che mostra ancora le tracce delle sue radici medievali e dell'era industriale.

- **I Lions della provincia di Rovigo** hanno organizzato un incontro anche con i Rotary della nostra provincia sul tema «Rovigo 2010», per illustrare le realtà dell'area Censer: il laboratorio Te.Si per la ricerca di nuove tecnologie e l'evoluzione prevista per il prossimo biennio del nuovo PAT, Piano di Programmazione del Territorio. Il tutto sotto l'egida della facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova e del laboratorio Ecsin.

ROTARACT CLUB ROVIGO
Interessante iniziativa

Promossa dal nostro Rotaract si è tenuta, sabato 25 ottobre in Rovigo presso il Ridotto del Teatro Sociale, la preannunciata conferenza sul «**Papilloma virus (HPV) - prevenzione e cura della malattia - vincere la neoplasia della cervice uterina**».

L'iniziativa è stata presentata dal Presidente Rotaract dott. Emanuele Favaron *(foto)* che, tra l'altro, ha ricordato che si deve al medico tedesco Harald Zur Hausen, a cui il 6 ottobre è stato assegnato il Premio Nobel per la Medicina 2008, la scoperta che l'HPV è la causa del cancro della cervice uterina e che la Regione Veneto, dal primo gennaio di quest'anno, ha garantito l'offerta attiva e gratuita del vaccino anti HPV alle ragazze nate nel 1996.

Sono seguiti gli interventi di Giovanni Marino, specialista in Ostetricia e Ginecologia; di Guglielmo Brusco, assessore provinciale alla Sanità e Sandro Sandri assessore regionale alla Sanità.

La presentazione del Dott. Emanuele Favaron

CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA NOVEMBRE e DICEMBRE 2008

NOVEMBRE

- **Martedì 4**
  Ore 18.30 - Rovigo Chiesa delle Fosse - S.Messa in suffragio dei Rotariani defunti.
  Seguirà alle ore 19.00 presso l'hotel Cristallo una riunione non conviviale di caminetto per il commento e le considerazioni sulla visita del Governatore Avv. Alberto Cristanelli.
- **Martedì 11**
  Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti. Rovigo hotel Cristallo ore 20.15.
  Relazione della D.ssa Maria Luisa COPPOLA, Assessore al bilancio Regione Veneto, sul tema «Tra attualità e innovazione : progetti concreti per le pari opportunità. Parteciperà inoltre, in qualità di relatrice, sempre sul tema delle pari opportunità, la Prof.ssa Saveria CHEMOTTI, ordinario di Scienza delle Comunicazioni dell'Università di Padova.
- **Martedì 18**
  Riunione rinviata a sabato 22 novembre .
- **Sabato 22**
  Visita guidata alla mostra "Palladio 500 anni" - Vicenza Palazzo Barbaran da Ponte, come da programma da tempo inviato ai soci. Partenza dall'Hotel Cristallo alle 15.15 precise.
- **Martedì 25**
  Ore 19 - Hotel Cristallo di Rovigo - Riunione non conviviale di caminetto.
  Temi rotariani: il nuovo piano strategico del Rotary come potrà aiutare i club.

DICEMBRE

- **Martedì 2**
  Ore 20,15 - Hotel Cristallo - Riunione conviviale per SOLI SOCI.
  Elezione del Consiglio Direttivo per l'anno rotariano 2009/2010 ed elezione del Presidente per l'anno 2010/2011.
  Relazione del Tesoriere Dr. Attilio Padovan sul bilancio 2007/2008 e presentazione preventivo 2008/2009.
- **Martedì 9**
  Ore 19 - Hotel Cristallo di Rovigo - Riunione non conviviale di caminetto: la procedura per l'ammissione di un nuovo socio, classifiche e l'assiduità.
- **Martedì 16**
  Ore 20,15 - Hotel Cristallo di Rovigo - Festa della famiglia e degli auguri.
  Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti.
  Si raccomanda cortese prenotazione.
- **Martedì 23**
  Riunione cancellata per festività.
- **Martedì 30**
  Riunione cancellata per festività

◆

ERRATA CORRIGE: nel precedente bollettino n. 2 di Settembre è stata erroneamente indicata come Azione Internazionale la Commissione per l'Amministrazione che viene così rettificata: «Amministrazione Finanze e bilancio Programmi di attività Bollettino del Club Informazione rotariana».

ROTARY CLUB ROVIGO: Segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022

E-mail: rotary.club.rovigo@virgilio.it - VISITATE IL NOSTRO SITO www.rotary2060.it

Redazione: Coordinatore Giuseppe Andriotto.
Redazione: Arrigo Bergamasco, Alberto Tosi, Enrico Mazza.